



COMUNE DI ALBINEA

Provincia di Reggio Emilia

P.zza Cavicchioni, 8

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (D.lgs. 201/2022, art. 14, comma 3)

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione anche coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni
Ente affidante	Comune di Albinea (RE). La procedura di gara, espletata dalla S.U.A. dell'Unione Colline Matildiche, coinvolge tutti i Comuni dell'Unione Colline Matildiche.
Tipo di affidamento	Appalto/Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata del contratto	5 anni.
Territorio interessato dal servizio da affidare:	Territorio dei Comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche e precisamente: Comune di Albinea, Comune di Quattro Castella e Comune di Vezzano sul Crostolo

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	D.ssa Chiara Cagni
Ente di riferimento	Comune di Albinea
Area:	Area Finanziaria/Tributi
Telefono:	0522/590219
Email/PEC	tributi@comune.albinea.re.it/albinea@cert.provincia.re.it
Data di redazione	03/11/2023

PREMESSA

La presente relazione istruttoria attiene all'affidamento del servizio di gestione, accertamento e riscossione anche coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni.

SEZIONE A

A.1 - CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il 31 dicembre 2022 è entrato in vigore il decreto legislativo n.201 del 23 dicembre 2022, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il decreto, approvato dal Governo in attuazione della delega di cui alla legge n.118/2022, è stato pubblicato nella GURI 30 dicembre 2022, n. 304. Il decreto di riforma, tra gli altri, ha abrogato gli artt. 112, 113 e 117 del TUEL relativi ai servizi pubblici locali a rilevanza economica ed alle correlate tariffe.

Il D.Lgs. 201/2022, che reca la disciplina generale dei *“servizi di interesse economico generale prestati a livello locale”*, stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, nonché le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere alti livelli di qualità, sicurezza, accessibilità e la parità di trattamento nell'accesso universale e dei diritti di cittadini e utenti. L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi avvengono secondo principi di concorrenza, sussidiarietà anche orizzontale, efficienza nella gestione ed efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sia delle scelte compiute che dei risultati delle gestioni (art. 3, comma 2).

Il servizio oggetto di affidamento è il servizio di gestione, accertamento e riscossione anche coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni.

Le norme di riferimento sono rappresentate:

- dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97: relativo alla potestà regolamentare dei Comuni in materia di entrate ed ai criteri ai quali devono uniformarsi i regolamenti comunali sulle entrate per quanto attiene all'accertamento ed alla riscossione dei tributi e delle altre entrate comunali e che stabilisce che l'affidamento a terzi dell'accertamento e della riscossione dei tributi e di tutte le entrate può essere disposto ai soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 53, comma 1, del D.Lgs. n. 446/97 (Albo per l'accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), previa procedura di gara;
- dall'art. 1, comma 816 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 a mente del quale *“... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. ...”*;
- dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 12.04.2021 concernente l'approvazione del Regolamento per l'applicazione del Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione

pubblicitaria, canone di concessione per l'occupazione di aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 816 e 837, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160;

A.2 DI MODALITA' DI GESTIONE

Il Capo II del Titolo III del decreto disciplina le forme di gestione del servizio pubblico di livello locale.

Secondo l'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022, laddove si ritenga che l'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore, o a un numero limitato di operatori, fermi i principi dell'autonomia nell'organizzazione dei servizi e quelli fissati dallo stesso D.Lgs. n. 201/2022, l'Ente locale provvede ad erogare il servizio pubblico mediante una delle seguenti modalità:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- affidamento a società mista pubblico-privata;
- affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea;
- gestione in economia;
- gestione mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del TUEL.

La gestione diretta in economia, o tramite le aziende speciali, non può riguardare i servizi a rete.

L'Ente locale, per scegliere le modalità di gestione e definire i contenuti del rapporto contrattuale, deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio erogato e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

Prima di avviare la procedura di affidamento del servizio, è necessario dar conto dei risultati della valutazione da esporre in una relazione, nella quale:

- saranno evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta;
- verranno illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni (art. 14, comma 3).

Gli Enti locali, in caso di opzione per l'affidamento dei servizi di interesse economico generale a terzi, provvedono secondo la disciplina dei contratti pubblici, ad oggi il D.Lgs. 36/2023. In tale ipotesi, l'art. 15 del D.Lgs. n.201/2022 prevede che sia preferito, se possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso alle concessioni di servizi rispetto agli appalti pubblici, in modo tale da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'affidatario.

La forma di gestione prescelta per il servizio in oggetto è la concessione di servizi in linea con quanto previsto dall'articolo 14 e 15 del D.lgs 201 citato ed in continuità con la decisione assunta circa la forma di gestione dal Consiglio Comunale da ultimo con atto numero 56 del 12/09/2016.

La scelta è supportata da quanto si riporterà di seguito circa le caratteristiche del servizio e gli obblighi di servizio pubblico e tiene conto dei risultati positivi in termini di qualità del servizio e di riscontri economici per l'ente della gestione uscente che ha utilizzato la formula concessoria.

SEZIONE B

B.1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di gestione, accertamento e riscossione anche coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni presenta le seguenti caratteristiche essenziali:

- Il servizio comprende l'accertamento e la riscossione volontaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione limitatamente alle esposizioni pubblicitarie ed il servizio comunale delle pubbliche affissioni, inclusa la materiale affissione dei manifesti, con la riscossione del relativo canone, nonché le attività collegate, propedeutiche e strumentali.
- Il servizio dovrà essere reso per:
 - o - il Comune di Albinea appartenente alla V classe (comuni fino a 10.000 abitanti).
 - o - il Comune di Quattro Castella appartenente alla IV classe (comuni con oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti).
 - o - il Comune di Vezzano sul Crostolo appartenente alla V classe (comuni fino a 10.000 abitanti).
- Il servizio comprende le attività oggetto della concessione già iniziate dai Comuni o dai precedenti concessionari prima dell'inizio della presente concessione, che il concessionario dovrà portare a termine nel loro naturale e consequenziale iter, salvo i singoli Comuni dispongano diversamente.
- La durata della concessione prevista in 5 anni.
- Per la gestione del servizio, il concessionario sarà compensato con un aggio da applicarsi sull'ammontare lordo di tutte le somme complessivamente riscosse a titolo di canone, maggiorazioni, indennità, oneri ed interessi, al netto dei rimborsi effettuati. Restano interamente di spettanza del concessionario le somme riscosse a titolo di spese di notifica e di spese per le procedure di riscossione coattiva. La maggiorazione prevista per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, sarà interamente riconosciuta a favore del concessionario. Su questi importi non matura l'aggio contrattuale.
- È stabilito in favore dei comuni concedenti un minimo annuo garantito, al netto dell'aggio contrattuale.
- Tutti i pagamenti eseguiti dai contribuenti, relativamente alle somme poste in riscossione da parte del Concessionario, dovranno affluire su specifici conti correnti postali, intestati ai singoli Comuni.
- Il Concessionario deve provvedere a mantenere gli impianti per le affissioni in buone condizioni d'uso, effettuando le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie a garantirne la piena funzionalità, il decoro e la sicurezza. Gli oneri per la manutenzione, spostamento, sostituzione e nuova installazione di impianti, sono a totale carico del concessionario.
- Il Concessionario è tenuto a svolgere tutte le attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi posti in capo ai contribuenti, sia svolgendo le attività di mera liquidazione del canone, sia effettuando l'attività di controllo mediante l'impiego di tutti gli strumenti consentiti dalle vigenti normative, al fine di verificare l'esistenza di eventuale abusivismo.
- È compito del Concessionario provvedere alla redazione, sottoscrizione, emissione e notifica degli avvisi di accertamento esecutivi.

- Il Concessionario dovrà altresì applicare gli interessi, secondo la misura fissata dal Comune a norma dell'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/2006, nonché provvedere all'irrogazione delle indennità e sanzioni nel caso si riscontrino violazioni degli obblighi previsti dal Regolamento Comunale.
- Competono altresì al Concessionario gli atti e le fasi di riscossione coattiva e lo svolgimento di tutte le conseguenti azioni cautelari ed esecutive ammesse dalla normativa vigente, nonché la cura del contenzioso eventualmente derivante dalla gestione dinnanzi ai competenti organi giurisdizionali.

B.2 – OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

Il servizio di *“gestione, accertamento e riscossione anche coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni”*, oggetto della presente relazione, possiede le caratteristiche di servizio pubblico a rilevanza economica.

Negli avvisi di pagamento l'Aggiudicatario dovrà specificare le forme di pagamento a disposizione degli utenti, allegando i modelli per i versamenti e indicando ogni informazione utile o richiesta dalla normativa

Il concessionario ha l'obbligo di organizzare, per tutta la durata della concessione, il servizio con il personale e i mezzi necessari a garantirne l'efficienza ed il buon andamento. A tal fine ha l'obbligo di allestire un apposito recapito sul territorio comunale o comunque in Comuni limitrofi entro 30 km. dal capoluogo di ciascun Comune.

In occasione di emissione massiva di avvisi di pagamento e/o accertamento esecutivo da parte del concessionario, sarà garantita da parte dello stesso, a richiesta del Comune, la presenza di un incaricato della Società, per un giorno la settimana, per un massimo di quattro ore per un minimo di un mese, presso locali che saranno messi a disposizione del Comune per le opportune attività di assistenza e supporto ai cittadini.

Il personale dovrà essere professionalmente preparato, in grado di rispondere alle esigenze dei contribuenti e dell'utenza.

Il Concessionario deve mettere a disposizione, per la visione da parte degli utenti, anche attraverso il proprio sito Internet, le tariffe ed il regolamento che disciplinano l'entrata data in concessione, nonché tutta la modulistica necessaria nell'esecuzione del servizio

Il concessionario dovrà presentare annualmente, entro 45 giorni dalla fine dell'anno, un rendiconto relativo all'attività accertativa svolta nell'anno stesso (numero e data dei sopralluoghi eseguiti, numero di avvisi di accertamento emessi e relativi importi, livello della relativa riscossione e contenzioso, numero di procedure esecutive attivate e altre indicazioni che verranno messe a disposizione secondo quanto eventualmente previsto nel Progetto Tecnico di gara).

Il concessionario è tenuto ad osservare ed applicare, nelle materie oggetto della concessione, le disposizioni di legge e relative interpretazioni giurisprudenziali consolidate, regolamentari e tariffarie vigenti e future, incluse le disposizioni comunali riguardanti gli impianti di affissione e le norme in vigore in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso e trattamento dei dati personali

Il Concessionario dovrà riconoscere che la banca dati dei contribuenti e degli oggetti d'imposta, comprensiva di tutti i dati necessari per il calcolo dell'imposta e dei diritti, nonché dei versamenti effettuati e da effettuare e delle situazioni debitorie e creditorie, e, comunque, qualsiasi dato utile per la gestione, l'accertamento e la riscossione dell'imposta e dei diritti, è di proprietà di ciascun Comune, al quale deve essere consegnata al termine della Concessione. Il Comune può richiedere in qualsiasi momento copia dei suddetti dati aggiornati e/o accedere ad essi, direttamente o indirettamente. Entro il 28 febbraio di ogni anno il concessionario consegnerà a ciascun

Comune, su idoneo supporto informatico concordato con il Responsabile del servizio tributi, la banca di tutti i dati dettagliati relativi ai soggetti passivi dell'imposta, alle dichiarazioni presentate, agli accertamenti effettuati e alle riscossioni eseguite relativi all'anno precedente. Con riferimento all'ultimo anno di gestione il termine è fissato al 15 gennaio dell'anno successivo.

Il Concessionario, entro 15 (quindici) giorni dal termine del rapporto con il Comune, è tenuto a trasferire al Comune, e/o direttamente all'eventuale Concessionario subentrante (a richiesta del Comune), tutte le banche dati informatiche e cartacee relative alla gestione, compreso l'archivio dei contribuenti, aggiornato alla scadenza della concessione, e comunque ogni dato, notizia e documento che non sia tenuto a custodire presso di lui per espressa previsione di legge. Le banche dati, relative a tutto il periodo della concessione, devono essere complete, aggiornate e fruibili. L'estrazione dovrà comprendere i dati di tutte le tabelle del database, nonché essere corredata da idonea documentazione che ne permetta la lettura e l'utilizzo.

Il Concessionario dovrà tenere aggiornata una mappa generale con l'indicazione di tutti gli impianti destinati alle pubbliche affissioni, distinti per tipologia di impianto e di utilizzazione. La mappa generale aggiornata all'ultimo mese di gestione con l'indicazione di tutti gli impianti destinati alle pubbliche affissioni, distinti per tipologia di impianto e di utilizzazione dovrà essere consegnata al comune, anche in formato digitale georeferenziato (in formato ESRI shapefile o altro formato concordato tra le parti), entro il 31 dicembre dell'ultimo anno di concessione.

Le affissioni dovranno essere effettuate tempestivamente e secondo l'ordine di precedenza risultante dal ricevimento della commissione.

Al fine di evitare il verificarsi di un uso esclusivo degli spazi per le pubbliche affissioni da parte di alcuni, è cura del Concessionario controllare che le richieste di affissione siano complete di ogni parte essenziale e non siano indeterminate nella identificazione del messaggio pubblicitario e del relativo periodo di esposizione. Qualora la richiesta venga fatta da soggetto diverso da quello per cui l'affissione viene eseguita, la richiesta deve contenere gli elementi necessari per individuare anche la ditta direttamente interessata

SEZIONE C

C.1 MODALITA' DI AFFIDAMENTO

Attualmente il servizio di gestione, accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni, gestito mediante concessione a soggetto abilitato, contempla la gestione delle seguenti attività, così riassumibili:

- posizioni tributarie relative al CUP riguardanti l'ex Imposta di Pubblicità (ICP);
- controlli sulle posizioni CUP;
- gestione pubbliche affissioni;
- gestione contenziosi tributari.

L'esperienza di affidamento del servizio in concessione ha prodotto, negli ultimi 4 anni, i seguenti risultati sintetici in termini di servizi svolti/obiettivi raggiunti:

COMUNE	Entrata	2019	2020	2021	2022	MEDIA gettito 2019/2022
Albinea	Canone pubblicità annuale	25.935,00	26.396,00	20.960,00	21.048,00	23.584,75
	Canone pubblicità giornaliera	206,00	360,00	851,00	168,00	396,25
	Canone pubbliche affissioni	2.643,00	2.339,00	1.751,00	1.323,00	2.014,00
	Diritti d'urgenza	1.885,00	1.368,00	904,00	2.375,00	1.633,00
	Accertamenti	0,00	0,00	0,00	2.602,00	650,50
	TOTALE		30.669,00	30.463,00	24.466,00	27.516,00
Quattro Castella	Canone pubblicità annuale	55.782,00	49.547,00	54.379,00	60.333,00	55.010,25
	Canone pubblicità giornaliera	290,00	1.676,00	1.803,00	1.185,00	1.238,50
	Canone pubbliche affissioni	4.445,00	1.935,00	2.363,00	2.001,00	2.686,00
	Diritti d'urgenza	2.634,00	1.833,00	1.188,00	3.098,00	2.188,25
	Accertamenti	1.970,00	161,00	1.547,00	13.578,00	4.314,00
	TOTALE		65.121,00	55.152,00	61.280,00	80.195,00
Vezzano sul Crostolo	Canone pubblicità annuale	14.516,00	12.683,00	10.399,00	11.485,00	12.270,75
	Canone pubblicità giornaliera	16,00	477,00	397,00	0,00	222,50
	Canone pubbliche affissioni	479,00	132,00	414,00	292,00	329,25
	Diritti d'urgenza	1.317,00	1.317,00	1.056,00	1.590,00	1.320,00
	Accertamenti	143,00	0,00	5.928,00	3.976,00	2.511,75
	TOTALE		16.471,00	14.609,00	18.194,00	17.343,00

Si conferma la concessione di servizio come modalità di affidamento.

SEZIONE D

D.1 MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Il servizio in concessione in essere, prevede il seguente aggio sulle somme effettivamente riscosse, nonché il sotto indicato minimo garantito:

Ente	Aggio	Minimo Garantito annuo
Comune di Albinea	18,90%	€ 25.500,00
Comune di Quattro Castella	18,90%	€ 53.000,00
Comune di Vezzano sul Crostolo	18,90%	€ 8.300,00

Tale servizio, se gestito in economia, dovrebbe contemplare, quali requisiti minimi:

- adeguati software gestionali;
- una struttura di capitale umano adeguatamente formato in numero da 2 a 4 unità (suddiviso tra istruttori e operatori);
- almeno n.1 Funzionario Responsabile per la gestione del servizio, anche alla luce delle disposizioni di cui alla Legge n. 160/2019;
- una adeguata struttura logistica di front e back-office.

Nessuno di questi requisiti minimi è oggi nella disponibilità del Comune di Albinea: l'ufficio tributi, incardinato nell'ambito dell'Area Finanziaria/Tributi, attualmente prevede un Funzionario P.O., quale responsabile e n. 2 istruttori.

Nel caso del Comune di Albinea, si rileva che, considerati i vincoli imposti in tema di assunzione del personale dal D.M. del 17/03/2020, i vincoli di bilancio e l'attuale dimensionamento dell'ufficio tributi anche in termini logistici/strutturale, non è concretamente possibile svolgere i servizi in trattazione, tramite personale e strutture interne.

Alla luce di quanto descritto appare opportuno affidare la *“gestione, accertamento e riscossione anche coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio di pubbliche affissioni”* ad un soggetto esterno strutturato adeguatamente, sia quanto al profilo della preparazione specifica per la gestione dell'imposta e delle complesse procedure legate all'accertamento dell'area evasiva e recupero crediti, attivando azioni coattive, cautelari ed esecutive, sia per quanto concerne la quantità del personale dedicato a tali procedure, adeguatamente selezionato, sia, infine, per ciò che riguarda l'efficacia degli strumenti tecnologici in dotazione.

In tale circostanza è necessario far ricorso alla modalità di gestione di cui all'art. 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 201/2022 ed affidare, pertanto, le attività in argomento, ad un soggetto terzo, iscritto nell'Albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 446/1997, cioè ad un c.d. *“concessionario della riscossione”*, trasferendo il rischio operativo in capo all'affidatario.

L'affidamento in concessione del servizio avverrà, nel rispetto della normativa UE, in applicazione dell'art. 15 del D.Lgs. n. 201/2022, mediante espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la durata contrattuale pari a cinque anni.

Dalla gestione in concessione dei su descritti servizi si prevedono i seguenti risultati attesi:

- consolidamento rapporti e comunicazione con l'utenza;
- potenziamento dei servizi informatici quale forma di dialogo con l'Ente;

- sviluppo e potenziamento di attività finalizzate al controllo dell'evasione e riduzione dei costi di notifica degli atti;
- miglioramento del dialogo con il contribuente volto ad assicurare particolare assistenza, in particolare nei casi di rilevante complessità anche con riferimento agli orientamenti non univoci della giustizia tributaria.

SEZIONE E

E.1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il servizio in concessione in trattazione che sarà oggetto di affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica, prevede le seguenti condizioni di gara: aggio sulle somme effettivamente riscosse e minimo garantito come sotto dettagliato:

Ente	Aggio a base di gara	Minimo Garantito annuo
Comune di Albinea	20,00%	€ 18.000,00
Comune di Quattro Castella	20,00%	€ 45.000,00
Comune di Vezzano sul Crostolo	20,00%	€ 8.000,00

La gestione in concessione di tutte le attività del Canone unico patrimoniale relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari e del servizio di pubbliche affissioni, è giustificata dallo spostamento del rischio sul concessionario privato in quanto:

- è prevista la concessione di poteri e l'esercizio da parte del concessionario di funzione pubblica (il comune resta completamente fuori alla gestione del servizio che fa capo esclusivamente al concessionario, ivi inclusa la rappresentanza in giudizio per l'eventuale contenzioso);
- il servizio da affidare in concessione riguarda entrate di carattere patrimoniale; ciò comporta la presenza di un "rischio della domanda" in assenza di una certa, stabile e predeterminata base imponibile (a differenza, ad esempio, del tributo TARI o IMU) che varia in ragione del numero delle affissioni richieste, del numero delle esposizioni pubblicitarie richieste, ecc.;
- è previsto un minimo garantito annuo a favore dei comuni, calcolato sull'85% del gettito stimato annuo, al netto dell'aggio, pari ad euro 71.000,00 (complessivamente per tutti i comuni dell'Unione Colline Matildiche come da tabella sopra riportata) che il concessionario dovrà in ogni caso versare all'Ente e che rappresenta un rilevante costo fisso che l'aggiudicatario deve sostenere indipendentemente dalle somme effettivamente riscosse, così da concretizzare un rischio di mancata copertura degli investimenti e delle spese effettuati per l'esercizio della concessione.

I ricavi conseguibili dal Concessionario sono riferiti all'aggio di riscossione e ai diritti d'urgenza. Considerando la media, su base annua, delle entrate realizzate nel quadriennio e applicando per il calcolo del compenso l'aggio posto a base di gara pari al 20%, oltre ai diritti, si ottiene la seguente ipotesi di entrata, indicata nella colonna "Totale al concessionario":

COMUNE	Entrata	MEDIA annua gettito 2019/2022	Corrispettivo aggio 20%	Totale al concessionario	Gettito annuo al Comune
Albinea	Canone pubblicità annuale	23.584,75	4.716,95	4.716,95	18.867,80
	Canone pubblicità giornaliera	396,25	79,25	79,25	317,00
	Canone pubbliche affissioni	2.014,00	402,80	402,80	1.611,20
	Diritti d'urgenza	1.633,00		1.633,00	
	Accertamenti	650,50	130,10	130,10	520,40
	TOTALE		28.278,50	5.329,10	6.962,10
Quattro Castella	Canone pubblicità annuale	55.010,25	11.002,05	11.002,05	44.008,20
	Canone pubblicità giornaliera	1.238,50	247,70	247,70	990,80
	Canone pubbliche affissioni	2.686,00	537,20	537,20	2.148,80
	Diritti d'urgenza	2.188,25		2.188,25	

	Accertamenti	4.314,00	862,80	862,80	3.451,20
	TOTALE	65.437,00	12.649,75	14.838,00	50.599,00
Vezzano sul Crostolo	Canone pubblicità annuale	12.270,75	2.454,15	2.454,15	9.816,60
	Canone pubblicità giornaliera	222,50	44,50	44,50	178,00
	Canone pubbliche affissioni	329,25	65,85	65,85	263,40
	Diritti d'urgenza	1.320,00		1.320,00	
	Accertamenti	2.511,75	502,35	502,35	2.009,40
	TOTALE	16.654,25	3.066,85	4.386,85	12.267,40
	TOTALI ANNUI	110.369,75	21.045,70	26.186,95	84.182,80
	TOTALI PERIODO 2024-2028	551.848,75	105.228,50	130.934,75	420.914,00

Pertanto, su un riscosso annuo stimato di euro 110.370,00 il ricavo annuo stimato a favore del concessionario è pari ad euro 26.190,00 (20% del gettito riscosso, oltre ai diritti d'urgenza).

Occorre inoltre valutare che il Concessionario sarà tenuto a garantire al Comune un gettito minimo riscosso annuale relativo ai tributi affidati, al netto dell'aggio, complessivamente di euro 71.000,00, qualsiasi sia l'incasso effettivo e indipendentemente dalla domanda di mercato. Qualora le riscossioni realizzate nell'anno non dovessero raggiungere il minimo garantito stabilito, il concessionario dovrà integrare il gettito versando al Comune la differenza.

L'importo del gettito medio annuo è da considerarsi un valore di stima per la particolarità del servizio oggetto del presente affidamento, non potendo prevedere con certezza l'entità esatta delle riscossioni. L'aggiudicatario non potrà avanzare pretesa alcuna in caso di diminuzione dell'importo ad essa spettante, rispetto a quanto complessivamente stimato fatto salvo quanto previsto nel capitolato.

Piano Economico Finanziario in sintesi

Di seguito il prospetto annuo costi/ricavi:

Costi annui stimati	23.990,00 €
Ricavi annui stimati (con aggio 20 %)	26.190,00 €
Utile stimato	2.200,00 €

Il prospetto dei costi per la durata della concessione è il seguente (il prospetto rappresenta una stima prudenziale, prevedendo un aumento dei costi pari al Tasso di inflazione programmata nella misura del 2,1% per tutte le annualità considerate, anche se le attuali stime economiche indicano una probabile riduzione dei tassi):

COSTI DI GESTIONE	2024	2025	2026	2027	2028
Spese per esecuzione servizio affissioni (compresi personale, struttura, mezzi, utenze, ecc)	10.000,00 €	10.210,00 €	10.424,41 €	10.643,32 €	10.866,83 €
Spese servizio pubblicità (personale per verifiche, accertamenti, controlli, compreso call center e back office)	6.300,00 €	6.432,30 €	6.567,38 €	6.705,29 €	6.846,10 €
Spese censimento annuale	500,00 €	510,50 €	521,22 €	532,17 €	543,34 €
Spese generali	3.220,00 €	3.287,62 €	3.356,66 €	3.427,15 €	3.499,12 €
Costi di direzione	3.300,00 €	3.369,30 €	3.440,06 €	3.512,30 €	3.586,05 €
Polizze RCT	120,00 €	122,52 €	125,09 €	127,72 €	130,40 €

Polizza fidejussoria	150,00 €	153,15 €	156,37 €	159,65 €	163,00 €
Spese postali	200,00 €	204,20 €	208,49 €	212,87 €	217,34 €
Spese contrattuali (quota incidenza annua)	200,00 €	204,20 €	208,49 €	212,87 €	217,34 €
TOTALE	23.990,00 €	24.493,79 €	25.008,16 €	25.533,33 €	26.069,53 €

Il risultato dell'analisi evidenza, come richiesto dall'art. 177, comma 5, del D. Lgs n. 36 del 31 marzo 2016, che il piano consente il raggiungimento e garantisce la conservazione dell'equilibrio economico-finanziario nella gestione dei servizi affidati per tutti gli anni di durata della concessione.

I valori riportati evidenziano una concessione con un ritorno economico positivo, connesso al tipo di rischio dell'attività gestita. Si deve inoltre far rilevare che il differenziale positivo conseguibile può essere ulteriormente incrementato, sulla base dell'organizzazione del Concessionario, laddove il medesimo riesca a realizzare crescenti attività di controllo e di recupero dell'evasione, nonché una sempre migliore capacità di incasso delle somme liquidate/accertate. Il progetto inoltre permette anche la sua sostenibilità finanziaria in quanto consente di generare flussi di cassa capaci di assicurare il recupero degli investimenti.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 177 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2016, si specifica che la concessione comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla gestione del servizio e comprende un rischio associato alla domanda effettiva dei servizi di pubblicità e pubbliche affissioni oggetto del contratto nonché alla effettiva riscossione del canone di esposizione pubblicitaria.

Il concessionario assume un rischio operativo in quanto non è garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei servizi oggetto della concessione, essendo il concessionario esposto alle fluttuazioni della domanda del servizio di pubbliche affissioni e delle fattispecie soggette al canone di esposizione pubblicitaria.

Il contratto, che non prevede corrispettivo in denaro a titolo di prezzo (inteso come somme ulteriori riconosciute in favore del Concessionario oltre a quelle costituenti una quota delle somme complessive incassate dal Comune) neppure sotto forma di cessione della disponibilità di immobili, né garanzie pubbliche o altri meccanismi di finanziamento pubblico in favore del Concessionario, si configura come concessione poiché il recupero degli investimenti effettuati e dei costi sostenuti dall'operatore dipende esclusivamente dalla domanda del servizio di pubblicità e pubbliche affissioni.

Il Responsabile del Servizio Finanziario/Tributi
(Dott.ssa Chiara Cagni)

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)